



Mohamoud Ahmadinejad al summit delle Nazioni Unite a New York

→ **Il presidente iraniano** aveva detto che la donna non è mai stata condannata alla lapidazione

→ **Il ministro in video-chat** «Avevamo ragione noi a non voler chiudere le relazioni con l'Iran»

«Possiamo salvare Sakineh» Frattini si fida di Ahmadinejad

«È un segnale che Sakineh può essere salvata». Frattini dà un'apertura di credito ad Ahmadinejad. Il presidente iraniano ha negato che la donna sia mai stata condannata alla lapidazione. «È solo propaganda».

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

«Sulla vicenda di Sakineh c'è stata una grande strumentalizzazione politica». A dirlo non è un portavoce iraniano, com'è capitato tante volte in questi mesi, ogni volta che

Teheran voleva smorzare l'attenzione internazionale intorno al caso della donna condannata alla lapidazione. E no, stavolta è il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini a prendere per buona la versione che arriva dall'Iran, o meglio l'ultima delle versioni diramata per l'occasione dallo stesso presidente Ahmadinejad. Intervistato da Christiane Amanpour, il leader iraniano ha negato che Sakineh sia mai stata condannata alla lapidazione. Anzi ha persino definito «la lapidazione una punizione antica che va cambiata», accusando l'Occidente e gli Usa in

primis di aver fabbricato ad arte una notizia non vera per pura «propaganda»: altrimenti perché «la vicenda di una signora di un villaggio dell'Iran chiamata Sakineh Mohammad»

Parigi scettica

«Le dichiarazioni del presidente iraniano sono fumo negli occhi»

di sia diventata un caso così importante per i politici americani?».

Per Parigi è «fumo negli occhi».

Dobbiamo stare molto attenti a non farci accecare», così dice una fonte diplomatica del ministero degli esteri che ricorda come in Iran «un giorno si dice una cosa e il giorno dopo un'altra». Ma Frattini non la vede così. «Quando Ahmadinejad dice le cose non le dice a caso», ha spiegato il ministro sulla videochat del Tg1, interpretando le dichiarazioni del presidente iraniano come un segno che Sakineh «può essere salvata davvero dalla condanna a morte». «L'Iran ci ha abituati agli stop and go, ma io ho sempre detto che per salvare Sakineh bisogna far capire all'Iran